

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• RAGGIUNTO UN COMPROMESSO TRA MIPAAF E REGIONI

Accordo in «zona Cesarini» per i fondi dell'articolo 68

Dal 2010 al 2012 disponibile un pacchetto di 316,5 milioni di euro all'anno, 145 dei quali recuperati da titoli pac non utilizzati dagli agricoltori. Stanziati 70 milioni di euro a favore dell'assicurazione agevolata contro le calamità naturali

di **Ermanno Comegna**

Il 23 luglio scorso è stato sancito l'accordo politico tra il ministro delle politiche agricole, Luca Zaia, e gli assessori regionali all'agricoltura per l'applicazione in Italia del regime del sostegno specifico di cui all'articolo 68 del regolamento comunitario sui pagamenti diretti.

Successivamente, il 29 luglio, c'è stata la Conferenza Stato-Regioni che ha ratificato ufficialmente l'intesa, dando il via libera al decreto ministeriale contenente il pacchetto delle misure e consentendo così al MipAAF di trasmettere il testo ai servizi della Commissione europea entro la data limite di scadenza dell'1-8-2009.

Intesa in extremis

Fino a metà luglio sembrava davvero lontana la possibilità che si arrivasse a un accordo, invece la politica è riuscita a trovare un compromesso che accontenta tutti e che consente, dal 2010, di mettere in atto un regime di aiuti complementare al pagamento unico aziendale diverso da quanto finora fatto con l'articolo 69 e con le relative misure quasi unanimemente criticate per la scarsa efficacia e per la mancanza di selettività, come amano dire alcuni tecnici del settore.

Prima della riunione decisiva del 23 luglio c'erano due proposte, analoghe nell'impostazione e nelle modalità di funzionamento generale, ma diverse in quanto all'allocatione delle risorse finanziarie che ammontano a 316,5 milioni di euro all'anno fino al 2012, di cui 145 provenienti dal recupero dei cosiddetti titoli dormienti e cioè quelli non utilizzati

dagli agricoltori ai quali erano stati assegnati e pertanto non pagati da Bruxelles.

La prima proposta è stata formulata dal Ministero ed enfatizza due misure: quelle a sostegno del settore della carne bovina e gli incentivi alle assicurazioni.

La seconda proposta è stata avanzata da un gruppo di 7 regioni e, rispetto alla precedente, abbassa il plafond per le assicurazioni, utilizzando le risorse recuperate per arricchire la dotazione della misura dell'avvicendamento riservata alle regioni del Centro e Sud Italia; inoltre, ridimensiona lo stanziamento della carne bovina a vantaggio del latte.

Il punto di incontro è stato raggiunto su una proposta di compromesso votata all'unanimità, una specie di terza via tra le due soluzioni contrapposte.



La zootecnia da carne vedrà finanziati i «sistemi qualità»

Riparto delle risorse dell'articolo 68 per il 2010

Misure accoppiate	147,5
Vacche nutrici di razze da carne e a duplice attitudine purché iscritte a Libri genealogici o a Registri anagrafici	24
Bovini di età compresa tra 12 e 24 mesi: • allevati secondo un disciplinare di etichettatura facoltativa ai sensi del reg. Ce 1760/00 e che riporti almeno le lettere b) e c) dell'art. 12 del dm 30-8-2000 • certificati ai sensi del reg. Ce 510/06 (igp)	27,25
Ovicaprini: • agnelli e capretti prodotti e commercializzati nell'ambito di sistemi di qualità dop, igp e comunque riconosciuti dall'Unione Europea • miglioramento genetico di greggi attraverso l'introduzione e il mantenimento di arieti riproduttori iscritti e certificati ai Libri genealogici e ai Registri anagrafici e genericamente selezionati per la resistenza alla scrapie	10
Olio d'oliva: • produzione di olio extravergine d'oliva dop e igp • produzione di olio extravergine d'oliva biologico	9
Lattiero-caseario: • produzione di latte di qualità sia per l'uso alimentare sia per la trasformazione casearia; il latte deve raggiungere almeno due dei successivi tre parametri qualitativi: 1) cellule somatiche non superiori a 300.031/mL; 2) carica batterica non superiore a 40.000 Ufc/mL; 3) proteina superiore a 3,35% (o 3,30%) p/p	40
Tabacco: • tabacco Kentucky per produzione di fascia di qualità • produzioni di tabacco di qualità, dei gruppi varietali 01-02-03-04, coltivato nelle zone di produzione riconosciute e oggetto di contratto di coltivazione con un trasformatore riconosciuto	21,5
Zucchero: • per i produttori di barbabietola da zucchero che utilizzano semente certificata e confettata	14
Floricoltura	1,5
Misure disaccoppiate	169
Avvicendamento colturale: • misure proteiche per le regioni del Centro-sud (Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna + Marche, Toscana, Umbria, Lazio)	99
Assicurazioni	70

Pertanto, in attesa di poter avere a disposizione il testo definitivo del decreto, dove leggere anche le condizioni, i requisiti e le modalità di funzionamento delle diverse misure, procediamo a una rapida descrizione del nuovo pacchetto di misure di sostegno, per poi provare a formulare qualche osservazione a commento.

La ripartizione dei fondi

Lo stanziamento è suddiviso tra le misure accoppiate, alle quali vanno 147 milioni di euro, e le misure cosiddette disaccoppiate, che assorbono 169 milioni di euro. Le prime comprendono pagamenti legati alla produzione per i seguenti settori: carne bovina, ovini e caprini, olio d'oliva, latte bovino, tabacco, zucchero e floricoltura.

Le misure disaccoppiate sono due: attività agricole con beneficio ambientale, con aiuti ai produttori che praticano l'avvicendamento triennale con frumento duro, colture proteiche, leguminose e oleaginose nelle regioni del Centro-sud, cui sono destinati 99 milioni di euro e l'assicurazione dei raccolti, con aiuti alla sottoscrizione dei premi assicurativi che assorbono 70 milioni di euro.

Il gettito di 316,5 milioni di euro è reperito, come accennato, in ragione di 145 milioni dai titoli non utilizzati e per il resto con un taglio lineare sui pagamenti disaccoppiati del 3,6%, fatta eccezione per i titoli tabacco e bietole, soggetti a una detrazione del 10%.

Sulla questione dell'articolo 68 si era scatenata una contrapposizione feroce, con il ricorso anche a interrogazioni parlamentari.

Sembrava impossibile si potesse ricomporre la situazione, anche perché la proposta ministeriale era stata aspramente criticata.

A conti fatti, invece, sono bastati pochi ritocchi per accontentare tutti (o quasi) e trovare il compromesso. Per i prossimi anni, allora, gli agricoltori italiani faranno i conti con il regime del sostegno specifico che non è poi così dissimile dal vecchio articolo 69, con particolare riferimento alla questione della selettività e alla concentrazione degli interventi sui settori e sulle questioni più critiche.

Da ultimo c'è un'osservazione da formulare.

L'articolo 68, così come il suo precedente storico articolo 69, con particolare riferimento alle misure accoppiate, sono una specie di lumino votivo acceso in onore della burocrazia e della complicazione della vita per gli agricoltori che, per fortuna, dovrebbe spegnersi con la pac del dopo 2013.

I supplementi di premi che garantisce sono abbondantemente pagati dagli agricoltori attraverso i tagli lineari, i costi burocratici e altri effetti negativi indiretti. Forse di questo particolare gli agricoltori si sono accorti. •

Ermanno Comegna